

Codice scheda: ASC A4490507 (Microscheda: 3871D12/E3)

Luogo e data: TORINO - 29/11/1885

Autore: RUA MICHELE

Destinatario: CAGLIERO GIOVANNI

Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani

Tipo documento e supporto: Circolare - Manoscritto

Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Copia della circolare mensile agli Ispettori, cui aggiunge una postilla aut. di convenevoli con saluti di D. Lago A. e di Sutil Gerolamo.

Torino, 29 novembre 1885.

Carissimo Monsignor Cagliero

1°. Quante messe avete celebrato per l'Oratorio in cotesta Ispettoria nei mesi di ottobre e novembre?

2°. Quante ne assegnate da far celebrare qui?

3°. Non ti sia discaro che anche quest'anno ti raccomandi la nostra impresa del Sacro Cuore in Roma. Se trovassi modo di farci spedire qualche considerevole offerta per l'ospizio del Sacro Cuore in Roma da cotesti buoni Cooperatori Salesiani, in questi momenti sarebbe per noi tanta manna, giacché probabilmente l'8 dicembre prossimo, solennità dell'Immacolata Concezione si metterà la pietra fondamentale dell'Ospizio annesso. Speriamo che sotto tali auspici quest'opera prospererà a gloria del Sacro Cuore di Gesù ed al beneficio delle anime, tuttavia conviene che tutti i salesiani vi si adoperino con zelo, se vogliono essere partecipi delle grazie e che quel cuore amorosissimo impartisce a chi propaga la sua devozione.

4°. Aspettiamo la nota del personale salesiano addetto alla tua Ispettoria, abbi cura che ciascuna casa ci notifichi distintamente il Capitolo, i professi perpetui, i professi triennali, gli ascritti e gli aspiranti col casato e nome di ciascun individuo con la loro condizione. Bisognerà che tu ci faccia notare anche le varie stazioni occupate dai Salesiani nella Patagonia.

5°. Stando voi per cominciare gli esercizi spirituali, vi fo presente una cosa, che si desidera venga inculcata a tutti i direttori, maestri, assistenti, ed a tutti i Superiori in generale, ed è il modo di pregare. Le

nostre regole raccomandano nella recita delle preghiere e dei divini Uffici, la compostezza della persona, la pronunzia chiara, divota e distinta delle parole. Or bene converrà che da noi si dia l'esempio, e sia in privato come in pubblico si faccia primieramente bene il segno della Santa Croce, e poi si dicano le preghiere con un sentimento di pietà, con divoto contegno, e pronunziando chiaramente le parole, distinguendole bene l'una dall'altra. Così pure si dicano le preghiere brevi che soglionsi fare prima e dopo il cibo, prima e dopo le ordinarie occupazioni. Quanto fa bene a sentire talvolta il superiore, il maestro, l'assistente dire quell' actiones, quel Veni Sancte Spiritus ingarbugliato e frettoloso in guisa da non sapersi quasi distinguere quale preghiera si dica! I direttori specialmente devono farsi un dovere di far recitare dai maestri e dagli assistenti tali preghiere col dovuto decoro e devozione. Sarà questo un mezzo molto efficace per attirare le divine benedizioni sopra la propria casa. E però comunica questa raccomandazione ai tuoi direttori e dipendenti, ed abbi cura che venga praticata.

Auguriamo fin d'ora a tutti buon fine dell'anno scolastico, buoni esami, buone vacanze e buoni esercizi spirituali. Se potete far partecipare a tali esercizi un buon numero dei nostri allievi e coadiutori che portano speranze di vocazione alla nostra società, sarà ottima cosa.

Il Signore vi conservi tutti in buona sanità e regni sempre nel vostro cuore ed in quello del tuo affezionatissimo in Gesù e Maria

Sacerdote Michele Rua.

P. S. 1. Il 7 dicembre festa Magna, anniversario della consacrazione del primo vescovo salesiano. Tante congratulazioni e auguri di grandi frutti spirituali.

2. Favorisci pure spedire dentro busta le lettere qui unite ai propri destinatari.

Il caro Don Bosco sta discretamente bene e tutti gli altri superiori parimenti.

3. Don Lago e Sutil si permettono di baciarti il santo anello e si raccomandano alle tue orazioni ed a quelle del segretario Don Riccardi che salutiamo tutti cordialmente.

ORATORIO

DI

S. FRANCESCO DI SALES

Torino, via Cottolengo, N. 32

29 Novembre 1885.

Carissimo Monsignor

1° Quanto mese avete celebrato per l'Oratorio in questa Epistola nei mesi di Ottobre e Novembre?

2° Quanto ne avete fatto da far celebrare qui?

3° Non si sia dicato che anche quest'anno si raccomanda la nostra impresa del S. C. in Roma. Se trovassi modo di farci spedire qualche considerevole offerta per l'Oratorio del S. C. in Roma da cotesti buoni Cooperatori Salesiani, in questi momenti sarebbe per noi tanta manna, giacchè probabilmente l'8 di Dicembre prop. Solennità dell'Immacolata Concezione si metterà la pietra fondamentale dell'Oratorio annesso. Speriamo che sotto tali auspici quest'opera prospererà a gloria del C. di Gesù, ed a beneficio delle anime, tuttavia conviene che tutti i Salesiani vi si adoprino con zelo, se vogliono essere partecipi delle grazie che quel cuore amorosissimo impartisce a chi propaga la sua diozione.

3871 D 12

4° Aspettiamo la nota del personale Salesiano addetto alla tua Epistola, abbi cura che ciascuna Casa ci notifichi distintamente il Capitolo, i professori perpetui, i professori triennali, gli assistiti e gli aspiranti col Casato e nome di ciascun individuo colla loro condizione. Bisognerà che tu ci faccia notare anche le varie stagioni occupate dai Salesiani nella Satagonia.

5° Stando voi per cominciare gli esercizi spirituali, vi fo presente una cosa, che si desidera venga inculcata a tutti i Direttori, maestri, assistenti, ed a tutti i Superiori in generale, ed è il modo di pregare. Le nostre regole raccomandano nella recita delle preghiere e dei divini uffici, la compostezza della persona, la pronunzia chiara, devota e distinta delle parole. Or bene converrà che da noi si dia l'esempio, e sia in privato come in pubblico si faccia primieramente bene il Segno della S. Croce, e poi si dicano le preghiere con sentimento di pietà, con devoto contegno, e pronunziando chiaramente le parole, distinguendole bene l'una dall'altra. Così pure si dicano le preghiere brevi ^{che vogliono fare} prima e dopo

3871 E 1

il cibo, prima e dopo le ordinarie occupazioni. Quanto fa pena sentire talvolta il Superiore, il maestro, l'opistente dire quell' actiones, o quei Santi Spiritus ingarbugliato e frettoloso in guisa da non sapersi quasi distinguere quale preghiera si dica! I Direttori specialmente devono farsi un dovere di far recitare dai maestri e dagli opistenti tali preghiere col dovuto decoro e devozione. Sarà questo un mezzo molto efficace per attirare le divine benedizioni sopra la propria Casa. Epperò comunica questa raccomandazione a' tuoi Direttori e dipendenti, ed abbi cura che venga praticata.

Auguriamo fin d'ora a tutti buon fine dell'anno scolastico, buoni esami, buone vacanze e buoni esercizi spirituali. Se potete far partecipare a tali esercizi un buon numero dei nostri allievi e coadiutori, che porgano speranze di vocazione alla nostra Società, sarà ottima cosa.

Il Signore vi conservi tutti in buona sanità e regni sempre nel vostro cuore ed in quello del — tuo affetto in G. e M.
Sac. Michele Rua.

7871 E2

1. P.S. 117 Dicembre festa Magna, anniversario della consecrazione del primo Vescovo Salesiano. Eante congratulazioni ed auguri di grandi frutti spirituali.
2. Favorisci fare spedir dentro busta le lettere qui unite ai propri destinatari, Il caro D. Bosco sta discretamente bene e tutti gli altri Superiori paiono bene.
It. tua.
3. L. Lago e Luttih si permettono di baciarti il diadema e ti raccomandano alle tue orazioni ed a quelle del Segretario D. Alvardi che salutano tutti cordialmente.

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE A4490507

7871 E3